



LAVORO PUBBLICO



BENE DI TUTTI

Dal 15 maggio, il nuovo sindacato del Lavoro pubblico Cisl. Le sei categorie cisl-ine del pubblico impiego – Funzione pubblica, Scuola, Sicurezza, Medici, Università, Innovazione e Ricerca – hanno votato la nascita del più grande sindacato dei lavoratori italiano: 585mila iscritti, 25 mila delegati Rsu. Obiettivo: mettere insieme tutti i lavoratori del settore pubblico in un soggetto più forte nel ruolo di rappresentanza e tutela. “Siamo noi l’innovazione – ha affermato Francesco Scrima (Cisl Scuola), che coordinerà il nuovo soggetto, affiancato da Pompeo Mannone (Fns Cisl), Biagio Papotto (Cisl Medici), Antonio Marsilia (Cisl università), Giuseppe De Biase (Fir Cisl) e Giovanni Faverin (Cisl Fp), – La semplificazione parte dal sindacato. Unificando sei federazioni e parlando con una voce sola: mettere al centro le competenze e dare al paese servizi nuovi, più veloci e che costino meno al cittadino”.

A Francesco, sindacalista competente, esperto, positivo ed autorevole, il nostro augurio di buon lavoro.

Cari amici, buona sera! Prima di tutto vi ringrazio, perché avete realizzato una cosa proprio bella! Sì, questo incontro è molto buono: un grande incontro della scuola italiana, tutta la scuola: piccoli e grandi; insegnanti, personale non docente, alunni e genitori; statale e non statale...

Ringrazio il Cardinale Bagnasco, il Ministro Giannini, e tutti quanti hanno collaborato; e queste testimonianze, veramente belle, importanti. Ho sentito tante cose belle, che mi hanno fatto bene! Si vede che questa manifestazione non è “contro”, è “per”! Non è un lamento, è una festa! Una festa per la scuola. Sappiamo bene che ci sono



Perché amo la scuola

problemi e cose che non vanno, lo sappiamo. Ma voi siete qui, noi siamo qui perché amiamo la scuola. E dico “noi” perché io amo la scuola, io l’ho amata da alunno, da studente e da insegnante. E poi da Vescovo. Nella Diocesi di Buenos Aires incontravo spesso il mondo della scuola, e oggi vi ringrazio per aver preparato questo incontro, che però non è di Roma ma di tutta l’Italia. Per questo vi ringrazio tanto. Grazie! Perché amo la scuola? Proverò a dirvelo. Ho un’immagine. Ho sentito qui che non si cresce da soli e che è sempre uno sguardo che ti aiuta a crescere. E ho l’immagine del mio primo insegnante, quella donna, quella maestra, che mi ha preso a 6 anni, al primo livello della scuola. Non l’ho mai dimenticata. Lei mi ha fatto amare la scuola. E poi io sono andato a trovarla durante tutta la sua vita fino al momento in cui è mancata, a 98 anni. E quest’immagine mi fa bene! Amo la scuola, perché quella donna mi ha insegnato ad amarla. Questo è il primo motivo perché io amo la scuola. Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo lo è, e allora vuol dire che bisogna

Parole semplici, chiare, luminose

di Roberto Calienno

Emozionanti, profonde e dirette le parole di Papa Francesco: parole semplici, rivolte a tutti e comprensibili per chiunque.

È riuscito a spiegare con naturalezza le massime categorie dello spirito umano: “il vero, il bene e il bello” che riportano al centro la vita e l’essere umano, che danno all’educazione, e quindi alla scuola, quella valenza e quella dignità piegate dalla sfiducia e dal deperimento dei valori. Ha sintetizzato amorevolmente l’opera pedagogica di Johann Heinrich Pestaloz-

segue a p. 3

segue alle pp. 2-3

Papa Francesco incontra gli studenti

da p. 1

cambiare un po' l'impostazione. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, - è questo il segreto, imparare ad imparare! - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Questo lo insegnava anche un grande educatore italiano, che era un prete: Don Lorenzo Milani. E sapete cosa vi dico? Che Gli insegnanti sono i primi che devono rimanere aperti alla realtà - ho sentito le testimonianze dei vostri insegnanti; mi ha fatto piacere sentirli tanto aperti alla realtà - con la mente sempre aperta a imparare! Sì, Perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno "fiuto", e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, "incompiuto", che cercano un "di più", e così contagiano questo atteggiamento agli studenti. Questo è il primo motivo per cui amo la scuola.

Un altro motivo è che la scuola è un luogo di incontro. Perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, avviando una strada. E ho sentito che la scuola - l'abbiamo sentito tutti oggi - non è un parcheggio. E' un luogo di incontro nel cammino. Si incontrano i compagni; si incontrano gli insegnanti; si incontra il personale assistente.



I genitori incontrano i professori; il preside incontra le famiglie, eccetera. E' un luogo di incontro. E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell'età della crescita, come un complemento alla famiglia. La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi "socializziamo": incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. E le famiglie dei ragazzi di una classe possono fare tanto collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti. Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello che dice: "Per educare un figlio ci vuole un villaggio". Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti! Vi piace questo proverbio africano? Vi piace? Diciamolo insieme: per educare un figlio ci vuole un villaggio! Insieme! Per educare un figlio ci vuole un villaggio! E pensate a questo. E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre.

L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. E nell'educazione è tanto importante quello che abbiamo sentito anche oggi: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca! Ricordatevelo! Questo ci farà bene per la vita. Diciamo

insieme: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca. Tutti insieme! E' sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca! La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti "ingredienti". Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo, eccetera. Per esempio, se studio questa Piazza, Piazza San Pietro, apprendo cose di architettura, di storia, di religione, anche di astronomia - l'obelisco richiama il sole, ma pochi sanno che questa piazza è anche una grande meridiana. In questo modo coltiviamo in noi il vero, il bene e il bello; e impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate. Se una cosa è vera, è buona ed è bella; se è bella, è buona ed è vera; e se è buona, è vera ed è bella. E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita, anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, e ci apre alla pienezza della vita!

E finalmente vorrei dire che nella scuola non solo impariamo conoscenze, contenuti, ma impariamo anche abitudini e valori. Si educa

Papa Francesco incontra gli studenti

da p. 2

per conoscere tante cose, cioè tanti contenuti importanti, per avere certe abitudini e anche per assumere i valori. E questo è molto importante. Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che

faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare

bene quello che tu pensi e quello che tu senti. Le tre lingue, armoniose e insieme! Grazie ancora agli organizzatori di questa giornata e a tutti voi che siete venuti. E per favore... per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola! Grazie!

Parole semplici, chiare, luminose

da p. 1

zi (pedagogo, educatore e filosofo svizzero; 1746-1827) ribadendo l'inscindibilità dei tre linguaggi della persona matura: della mente, del cuore e delle mani.

MENTE: la forza dell'intelletto si manifesta nella forma della percezione sensibile o intuizione immediata. Questa forza ha un inizio con la vita del bambino che prende l'avvio dall'esperienza sensibile (intuizione).

CUORE: è legato all'intuizione interna all'anima, perciò al bello, al bene e a Dio. Il

cuore, infatti, permette di sviluppare i sentimenti come l'amore, la pietà, la fede religiosa. La forza del cuore si esprime nella fede e nell'amore, queste sono capaci di vincere il male.

MANO: l'educazione manuale è importante per le esigenze della vita pratica e professionale, l'educazione manuale permette il lavoro. La forza della mano, o detta dell'arte, si esprime in ogni forma del lavoro e di creatività umana."

Il ragionamento di Papa Francesco segna i nostri tempi, riporta al centro la persona ed il percorso educativo. Da tanto

tempo, troppo, la Cisl Scuola insiste su questi concetti; da troppo i Governi centrali e periferici fanno seguire, a roboanti dichiarazioni di centralità della scuola, devastanti provvedimenti legislativi. Occorre agire subito e bene per evitare di negare il futuro ai giovani ed alla

nostra società.

Personalmente, quando Papa Francesco ha fatto riferimento alla scuola di Don Milani – più volte richiamato negli interventi precedenti – ho avuto un moto di orgoglio e di soddisfazione: mi è tornata in mente

la mia relazione congressuale dello scorso anno in cui, più volte e in modo esplicito, avevo fatto riferimenti alla scuola di Barbiana!

La Cisl Scuola, in Puglia e Basilicata, vuole questa Scuola. Per questa Scuola si impegna al massimo, e continuerà a farlo ogni giorno. Una Scuola che dia un futuro giusto ai giovani, al Territorio, al Paese. La Cisl Scuola Puglia Basilicata svolgerà il suo ruolo, consapevole della realtà economico-sociale che viviamo, in modo attuale e moderno per raggiungere, senza mai flettere, questo obiettivo.



ULTIM'ORA Graduatorie istituite



Nessun passo avanti in merito al decreto sul rinnovo delle graduatorie di II e III fascia e relativa tabella di valutazione dei titoli. Nessuna disponibilità, inoltre, è stata manifestata rispetto alla richiesta sindacale di prevedere l'inserimento con riserva degli abilitandi PAS e Scienze della formazione primaria.

Sulla prevista spendibilità dell'abilitazione fin dal momento del conseguimento nonché della possibilità di passare dalla terza alla seconda fascia durante la validità del triennio (come da comunicato stampa del MIUR dello scorso 7 maggio) non è stato consegnato alcun testo in merito alle Organizzazioni Sindacali. Pertanto, oltre ad aver segnalato che l'informativa non si può ritenere conclusa, restano confermate le azioni unitarie già comunicate e il mandato agli avvocati per l'impugnativa.

ABILITAZIONE AL VIA

22450 posti. Domande entro il 10 giugno

Andranno inviate entro il prossimo 10 giugno le domande per partecipare alla preselezione per l'accesso al II ciclo del TFA, il Tirocinio Formativo Attivo che serve per abilitarsi all'insegnamento nella scuola secondaria. Il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ha firmato il bando da 22.450 posti che apre le porte dell'insegnamento e dei concorsi a cattedra ad altrettanti laureati. Altri 6.630 posti saranno riservati a docenti già abilitati che vogliono specializzarsi sul sostegno.

Il test preliminare per l'ingresso nei Tfa sarà identico su tutto il territorio nazionale per ciascuna classe di abilitazione, la prova si svolgerà a luglio. I corsi



partiranno a novembre e saranno tenuti dalle Università già accreditate dall'ANVUR (Agenzia di valutazione del sistema universitario) per il I ciclo Tfa. Nessun posto bandito andrà perso: la copertura sarà garantita anche con l'eventuale mobilità di coloro che supereranno le prove di selezione (test preliminare, scritto e orale) fino ad esaurimento delle disponibilità. Pubblicato il bando per il II ciclo del Tfa sul sito del Ministero dell'Istruzione (www.istruzione.it), le domande andranno presentate per via telematica entro il prossimo 10 giugno presso l'Ufficio scolastico regionale di riferimento. Si può partecipare alla preselezione per più classi di abilitazione. La prova di accesso si compone di tre step: un test preliminare, una prova scritta, una prova orale. La prova preselettiva, che verifica le conoscenze disciplinari relative alla materia che si vuole insegnare, si svolgerà entro il mese di luglio. Servono almeno 21 punti su 30 per passare allo scritto che si svolgerà nel mese di ottobre. Anche qui sono necessari almeno 21 punti su 30 per passare all'orale che viene superato con un voto minimo di 15 su 20.

I corsi saranno attivati nel mese di novembre. Quest'anno sa-

ranno ammessi in soprannumero ai Tfa, senza dover fare alcuna prova, sia i cosiddetti 'congelati' SSIS (aspiranti docenti che si erano iscritti ai vecchi corsi abilitanti poi sospesi prima che potessero conseguire l'abilitazione), sia tutti coloro che hanno superato nel 2013 la procedura selettiva per entrare nei Tfa ma sono rimasti fuori, benché idonei, perché non c'erano posti a sufficienza negli atenei dove hanno sostenuto la selezione. Saranno iscritti in soprannumero anche coloro che nel 2013 hanno superato la selezione per l'ingresso in più corsi abilitanti e ne hanno potuto scegliere solo uno.

(da MIUR, 7 maggio 2014)

Autonomia: selezione Ds e docenti

Puglia l'avviso per la selezione di dirigenti scolastici e docenti da utilizzare presso l'USR Puglia nel biennio 2014/2016, per lo svolgimento dei compiti connessi con l'Autonomia scolastica.

Otto i posti vacanti e disponibili presso lo stesso Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con assegnazione alla Direzione Generale.

Le domande di partecipazione alla procedura di selezione dovranno essere inviate, dagli interessati, entro e non oltre il giorno 23 maggio 2014 all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale - Ufficio I - Via Castromediano, 123 - 70126 Bari.

TFA

Per quanto riguarda i TFA, nell'incontro con i dirigenti ministeriali, ai Sindacati è stata consegnata la bozza del Decreto di indizione del secondo ciclo e la ripartizione dei 22.450 posti relativi a tutte le classi di concorso della tabella A, con esclusione delle classi di concorso A077, A075 e A076, e dei 6.630 posti di sostegno. E' previsto il termine di presentazione delle domande agli USR entro il 10 giugno 2014, mentre non è definita la data di apertura delle funzioni per l'inoltro. E' stata, inoltre, consegnata la sola tabella che individua il criterio seguito per la ripartizione dei TFA sul sostegno, analogo criterio sarebbe stato seguito per i posti comuni.

FP: INCONTRO IN REGIONE

Si è svolto lo scorso 7 maggio il programma incontro tra i dirigenti del settore Formazione Professionale della Regione Puglia,

i referenti della Province pugliesi, le società Forma e Cenfop e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali di categoria.

I dirigenti presenti hanno comunicato che la Regione Puglia ha deliberato la proroga al 31 Luglio 2014 per l'entrata in vigore delle nuove Linee Guida.

Conseguentemente il problema delle fideiussioni è temporaneamente accantonato.

Nel frattempo, si attiverà una Commissione tecnica la cui prima seduta è già programmata per il prossimo 16 maggio.

Detta commissione è costituita da 1-2 rappresentanti di ciascun soggetto, ovvero Regione, Province, Organizzazioni sindacali, Associazioni datoriali.

Competenza della Commissione è definire un protocollo operativo che, nel rispetto delle Linee guida, permetta di determinare meccanismi compatibili con le regole ed il funzionamento di tutti.

CISL Scuola, ha ribadito che proseguirà ad offrire il suo massimo contributo ad una questione oltremodo significativa per il territorio, per i lavoratori.

Elenco Organismi Formativi



E' stato aggiornato, dalla Regione Puglia, l'Elenco degli Organismi formativi accreditati, sia provvisori che definitivi, come stabilito dalla Legge regionale n. 15/2002, l'Av-

viso pubblico approvato con atto dirigenziale n. 1191/2012 e successive modifiche ed integrazioni. L'elenco aggiornato è stato ufficializzato con la Determina n. 323 dello scorso 18 aprile del Servizio Formazione Professionale ed è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 55 del 24 aprile 2014.

Modifiche Convenzione

Con Determinazione dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 293 del 9 aprile 2014, sono state approvate modifiche alla convenzione sottoscritta con i soggetti attuatori delle attività formative assegnate ai sensi dell'Avviso OF/2010 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" approvato con atto dirigenziale n. 2188 del 05 agosto 2010. Il provvedimento è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 17 aprile 2014

Istituiti in Puglia in fase di prima applicazione, dal prossimo anno scolastico, 6 Centri d'Istruzione Per gli Adulti (CPIA).

Due in provincia di Bari: uno nel comune capoluogo ed il secondo ad Altamura; un CPIA in ognuno dei comuni capoluoghi di Foggia, Lecce e Taranto; infine un CPIA nella provincia di BAT per la consistenza della popolazione scolastica di riferimento molto prossima al limite dei 600 alunni.

L'attribuzione dell'autonomia ai predetti Centri d'istruzione per gli adulti è subordinata alla verifica delle effettive iscrizioni per l'anno scolastico 2014/2015 da parte dell'Ufficio scolastico regionale – USR Puglia.

E' quanto ha deliberato la Giunta Regionale pugliese (Del. n. 748 del 17 aprile 2014), previa acquisizione del parere dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e delle Organizzazioni sindacali, per l'integrazione del Piano regionale di dimensionamento della Rete e della programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014/2015 sul territorio regionale.

Attivazione dei Centri per l'istruzione degli adulti.

La Regione Puglia, nella stessa delibera, ha demandato altresì al Servizio competente dell'Assessorato al Diritto allo studio e alla Formazione eventuali modifiche relative l'individuazione delle sedi (principale e associate) che dovessero rendersi necessarie, su indicazione degli enti locali competenti; di notificare, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca, il predetto provvedimento all'USR Puglia per i conseguenti adempimenti.

Progetto Garanzia Giovani

L'Unione Europea: favorire il lavoro per i giovani



Anche il Puglia ha preso il via, dal 1° maggio, "Garanzia Giovani", il progetto dell'Unione Europea indirizzato ai ragazzi e alle ragazze tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano.

L'avviso pubblicato dalla Regione Puglia ha l'obiettivo di attivare punti di accoglienza e di primo orientamento degli utenti nell'acquisizione di informazioni utili per la partecipazione al "Programma Garanzia Giovani".

In una settimana, in Italia, hanno aderito al progetto oltre 29.936 giovani attraverso il portale nazionale www.garanziaiovani.gov.it o i portali regionali. Campania, Sicilia e Toscana le regioni con maggiori adesioni; la Valle d'Aosta con il minore; il 54% delle adesioni è rappresentato da uomini, il 46% le donne.

Euro per garantire a tutti i giovani tra i 15 ed i 29 anni, disoccupati o Neet (né occupati, né studenti, né coinvolti in attività di formazione) un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio, altra misura di formazione o inserimento nel servizio civile.

Sino al 31 dicembre 2015, i giovani interessati potranno aderire all'iniziativa. Con l'adesione, i giovani potranno scegliere la Regione in cui vogliono lavorare (non necessariamente quella di residenza).

La Regione scelta "prenderà in

carico" la persona attraverso i Servizi per l'Impiego, o le Agenzie private accreditate. In base al profilo e alle disponibilità territoriali, i giovani stipuleranno con gli operatori competenti un "Patto di servizio" e, entro i quattro mesi successivi, riceveranno una o più opportunità tra quelle indicate.

Idea Puglia

Garanzia Giovani

"La Regione – hanno spiegato gli assessori Caroli, Sasso e Minervini, che hanno le deleghe al Lavoro, alla Formazione e alle Politiche Giovanili - intende seguire una strada nuova rispetto a quanto proposto dal progetto del governo nazionale "Garanzia Giovani", che presenta numerose criticità. Il Governo ha deciso di utilizzare lo strumento del Programma Operativo Nazionale per dare attuazione all'intervento, riservando alle regioni margini ridottissimi di autonomia".

Alba Sasso, assessore regionale alla Formazione, ha precisato "vogliamo predisporre un Piano regionale per la garanzia Giovani che non si imiti a dare attuazione alle schede predisposte dal Governo, ma che le reinterpreti con creatività, come abbiamo saputo fare in questi anni con programmi che sono diventati un fiore all'occhiello della Regione".

L'assessore alle Politiche Giovanili, Guglielmo Minervini, ha ribadito "vogliamo rendere i giovani stessi protagonisti della lotta alla disoccupazione; ad esempio rilanciando e innovando il Servizio civile".

Edilizia Scolastica

E' scaduta lo scorso 30 aprile la proroga di due mesi concessa dal Governo agli Enti Locali per l'affidamento degli interventi del Piano per l'edilizia da 150 milioni previsto dal decreto "Fare". Alla scadenza iniziale, fissata al 28 febbraio scorso, risultavano assegnati 207 interventi su 692 ammessi al finanziamento, per un totale di 35,7 milioni di euro. Meno del 30% degli interventi possibili, e meno di un quarto delle risorse a disposizione.

Allo scadere della proroga di due mesi, lo scorso 30 aprile, da una puntuale ricognizione del MIUR risulta affidato il 95,7% delle opere. Gli interventi assegnati dagli Enti Locali alle ditte che dovranno eseguirli sono infatti 603 su 630 (al totale di 692 vanno tolte le 62 opere da assegnare in Puglia e Campania dove è in vigore una proroga fino al 30 giugno prossimo). Restano non affidati 27 interventi, ma le risorse non si perderanno: saranno assegnate ad altre Amministrazioni locali che avevano fatto domanda e i cui interventi erano risultati ammissibili al finanziamento.

"La proroga ha permesso di non rendere nullo il lavoro che era stato già fatto per poter utilizzare le risorse previste dal decreto "Fare" - ha sottolineato il ministro Stefania Giannini -. Il tempo in più concesso è stato speso bene visto che in pratica è stato completato il quadro delle assegnazioni con uno sforzo responsabile da parte delle Amministrazioni locali. L'edilizia scolastica è stata la prima priorità indicata da questo Governo. Stiamo destinando a questo capitolo 120 milioni per ciascuno degli anni 2014 e

2015. Mentre sono 300 i milioni che metteremo per consentire l'ulteriore scorrimento delle graduatorie del decreto "Fare" che consentirà di finanziare altri 1.850 interventi già cantierabili e dunque pronti a partire". (MIUR, 9 maggio 2014)

Calendario scolastico

Approvato dalla Giunta regionale il Calendario scolastico regionale per l'anno 2014/2015.

Le lezioni inizieranno il 17 settembre 2014 per terminare il 9 giugno 2015. Il 30 giugno, invece, termineranno le attività educative nelle scuole dell'infanzia.

Oltre tutte le domeniche, niente scuola nei giorni dedicati alle seguenti festività nazionali: 1° Novembre; 25 dicembre; 26 dicembre; 1° gennaio; 6 gennaio; lunedì successivo alla Pasqua; 25 aprile; 1° maggio; 2 giugno. Inoltre, questi i periodi per le vacanze scolastiche: dal 23 dicembre al 6 gennaio; dal 2 aprile al 7 aprile 2015; il 2 maggio (ponte); il 1° giugno (ponte); nella ricorrenza del Santo Patrono



Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

**CISL SCUOLA
PUGLIA BASILICATA**

Comunicazione e Stampa
www.cislscuolapuglia.it
redazione@cislscuolapuglia.it

Anno II • N. 6
15 MAGGIO 2014

"Un parere... per caso" Diploma magistrale abilitante

castellanadonato@libero.it

Il parere del Consiglio di Stato ha riconosciuto definitivamente il valore abilitante del Diploma Magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002 ad inserirsi nelle graduatorie di circolo e d'Istituto di II fascia.

La questione nasce dal Decreto ministeriale n. 62 del 13 luglio 2011, con cui il Ministero dell'Istruzione ha disposto che il personale docente non presente nella graduatoria ad esaurimento non può essere inserito nelle graduatorie di circolo e di istituto in I e II fascia; che i docenti in possesso del diploma di scuola o di istituto magistrale, conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002, non possono essere inseriti in II fascia.

Contro tale disposizione, 220 docenti inseriti nella 3.a fascia, scuola dell'infanzia e primaria, hanno presentato ricorso al Presidente della Repubblica ritenendo il diploma di scuola o istituto magistrale conseguito entro l'anno 2001-2002 titolo abilitante a tutti gli effetti ex lege e pertanto legittimo sarebbe il loro diritto ad essere inseriti anche in seconda fascia.

Il Consiglio di Stato ha riconosciuto tale diritto e, in particolare, ha ritenuto la disposizione in esame "afetta da evidente eccesso di potere, in quanto contrastante con tutte le disposizioni di legge e di rango secondario, che sanciscono la natura abilitante del titolo conseguito negli istituti magistrali a seguito di regolare corso di studio".

In altri termini, prima dell'istituzione della laurea in Scienza della formazione, "il titolo di studio attribuito dagli istituti magistrali al termine dei corsi doveva considerarsi abilitante, secondo l'art. 53 R.D. 6 maggio 1923, n. 1054, in combinato disposto con l'art. 197 d.l. 16 aprile 1994, n. 297".

L'importanza di questa pronuncia è altresì confortata dal parere delle Commissioni Parlamentari Europee e del giudizio del Tar Piemonte.

Il parere del Consiglio di Stato ha, di fatto, dato il via libera alla validità dell'abilitazione dei diplomi magistrali conseguiti prima dell'anno accademico 2001/2002. Di conseguenza, i docenti possessori di tale titolo dovranno essere inseriti in seconda fascia delle graduatorie d'istituto e non nella terza, come avvenuto fino ad ora.

Le norme vigenti dispongono che la decisione sul Ricorso Straordinario è adottata su proposta del Ministero competente con Decreto del Presidente della Repubblica conforme al parere del Consiglio di Stato, che ha natura giuridica totalmente vincolante, .

www.cislscuolapuglia.it

#CANTIERI PER LA SCUOLA

Avviati lo scorso 6 maggio i lavori dei due “#Cantieri per la Scuola” voluti dal ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Stefania Giannini. Avvanzeranno proposte su valorizzazione docenti e competenze alunni, tradurranno in attività concrete i contenuti delle Linee programmatiche illustrate in Parlamento.

Il Cantiere #1, ‘Docenti’, si è insediato questo pomeriggio e farà proposte ambiziose e di sistema in materia di formazione, reclutamento e valorizzazione della professionalità degli insegnanti, partendo da una ricognizione precisa del quadro esistente. In particolare, sarà fatto un lavoro molto approfondito sui dati che riguardano il precariato e le sue stratificazioni. Il Cantiere #2, ‘Competenze per il Made in Italy’, si insedierà



la prossima settimana e lavorerà sulle competenze necessarie per preparare gli studenti al nuovo mondo del lavoro. In particolare, farà proposte per superare il disallineamento tra offerta formativa e domanda di nuove competenze che emerge dai grandi cambiamenti sociali, globali e tecnologici. Un dato che è alla base delle difficoltà incontrate dai giovani nel costruirsi un futuro solido come lavoratori. Il Cantiere si soffer-

merà in particolare sul rafforzamento e rilancio dell’Istruzione tecnica e della formazione professionale. Ma tratterà anche delle altre competenze (digitali e linguistiche) indispensabili per crescere ragazzi a loro agio in un’Italia che dovrà sempre più avere una vocazione internazionale.

I due gruppi di lavoro saranno guidati dal Miur, coinvolgeranno i Sottosegretari ed esperti scelti privilegiando figure dal profilo fortemente internazionale o con una spiccata vocazione per l’innovazione in ambito scolastico. Cantieri, i cui lavori saranno seguiti dal Ministro Giannini, resteranno aperti per tre mesi e agiranno durante questo periodo come catalizzatori di proposte e innovazione per il mondo della scuola.

(MIUR, 6 maggio 2014)



Vuoi ricevere notizie sempre aggiornate sulla scuola?

Iscriviti alla newsletter di Cisl Scuola

http://www.cislscuola.it/index.php?id=3395#.U2_HL-

un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia Basilicata per te

DIREZIONE REGIONALE

Tel. 080 5423864
Fax 080 5571210
cislscuola.reg.puglia@cisl.it

SEZIONI TERRITORIALI

BARI

d.maiorano@cisl.it
Tel. 080 5542476
Fax: 080 5542959
demadia@inwind.it
domenica.caradonna@libero.it
chiaralag@tiscali.it
cislscuola_bari@cisl.it

FOGGIA

f.basile@cisl.it
Mob. 3489160029
rosano.carmelo@hotmail.it
Mob. 3284692508
maria.ditaranto@cisl.it
Tel.: 0881 720299 - 0881 773539
Fax: 0881 720804
cislscuola_foggia@cisl.it

LECCE

Mob. 3381832823
g.guido@cisl.it
Tel.: 0832 453968
Fax: 0832 314699
Tel. / Fax: 0832 314423
cislscuola_lecce@cisl.it
cislscuolalecce@gmail.com

TARANTO BRINDISI

Tel.: 099 4590534
Fax: 099 4590536
Tel.: 0831587530
Mob.: 3281529664
cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it

MATERA

Via Don Minzoni, 10
Tel. e Fax 0835330038
arenella@cislscuolabasilicata.it

POTENZA

Via del Gallitello, 56
Tel. 0971476728-476737
Fax 0971506308
info@cislscuolabasilicata.it